

Io, creatore barese dei «mostri» nel film di Garrone

Leonardo Cruciano e il suo «racconto» Dall'Accademia di Belle Arti al cinema

di LIVIO COSTARELLA

Fantasy d'autore. Con cuore pulsante di Puglia. Non ci sono infatti solo Castel del Monte, Gioia del Colle e le gravine del tarantino a dare un'anima geografica al nuovo film di **Matteo Garrone**, sostenuto da **Apulia Film Commission**: il nucleo pittorico e gli effetti speciali de *Il racconto dei racconti* portano una firma barese sempre più in crescita. È quella di **Leonardo Cruciano** e di **Makinarium**, la nuova *factory* creativa, specializzata nello sviluppo di effetti speciali integrati fisici e visivi (fondata insieme a **Bruno Albi Marini**, **Nicola Sganga** e **Angelo Poggi**), che ha realizzato gli effetti visivi e tutte le creature del film, tra draghi, pulci giganti e bizzarre forme di vita.

Cruciano, 41anni, è barese e si è formato all'Accademia di Belle Arti della sua città: da sempre appassionato di cinema, si è trasferito a Roma da circa 12 anni. È lì che, da artista degli effetti visivi in campo cinematografico, ha toccato i primi vertici nella serie televisiva *Rome* prodotta da HBO, BBC e Rai Fiction. «Ero model maker - spiega - e mi occupavo di realizzare animali finti, resti di corpi, cadaveri, tra le tante creazioni».

Poi, dopo numerosi lavori, è

arrivata la prima collaborazione con Garrone in *Reality*, proseguita adesso con *Tale of tales*, che Cruciano, *concept artist* del film, ha visto nascere dal primo istante. «Dopo la sceneggiatura sono partiti i primi disegni ed è stata una corsa incredibile: da settembre 2013 siamo giunti al fotofinish con l'enorme lavoro di postproduzione digitale per consegnarlo in tempo per Cannes». In questo **Makinarium** si è rivelata fondamentale. «Non è solo la tecnologia a rendere speciale la nostra *factory*, ma anche e soprattutto il metodo di lavoro. Abbiamo messo insieme artisti grafici e digitali, tecnici e ingegneri elettronici, meccanici dell'animatronica, special make up artist, visual effects compositor, 3D artist, scultori, artisti e pittori, che nello stesso luogo si sono scambiati idee, competenze ed esperienze. Il nostro sistema dà loro una struttura per raggiungere gli stessi obiettivi. Nella storia degli effetti speciali, quando si è provato a tenere una cabina di regia creativa eterogenea di special e visual effects, sono nati capolavori come "Jurassic Park" o "Il Signore degli Anelli". La sfida di **Makinarium** è quella di personalizzare questo tipo di approccio in Italia».

E per far questo Cruciano ha riunito in una squadra di circa 100 persone altri baresi che hanno alacramente lavorato al film, tra coordinamento, scultori, pittori, disegnatori e grafica digitale: **Silvia Chicoli**, **Luigi Ottolino**, **Vito Sabini**, **Marta Marrone**, **Fabrizia Chicoli**, **Ottavia Dattoli**, **Antonia D'Amo-**

re, **Rita Torchetti**, **Gabriele Patruno**. Adesso **Makinarium** è pronta a spiccare il volo: uno stand al Festival di Cannes per attrarre produzioni straniere e il coinvolgimento in altre prestigiose produzioni, tra cui il remake del kolossal *Ben Hur* e *Zoolander 2*, oltre al nuovo film di **Daniele Luchetti**. «Con "Il racconto dei racconti" - conclude l'artista barese - **Makinarium** ha proposto uno stile tutto italiano e un'impronta ben definita: è un'altra strada visiva, che parte sempre da un'idea pittorica e realizza qualsiasi mezzo per ottenerla».

Draghi, pulci e giganti nati dalla fantasia della «factory» **Makinarium** «Che corsa per Cannes»





© greca de Tamarit, tutti i diritti riservati.



«IL RACCONTO DEI RACCONTI»

Leonardo Cruciano, 41 anni al lavoro con le sue creazioni fantastiche: abbiamo messo insieme tante idee di soggetti diversi